



Prot. n. 14/2018/SP-BO

Bologna, 06 maggio 2018

Al Direttore della Casa Circondariale  
Dott.ssa Claudia CLEMENTI  
**BOLOGNA**

Al Medico del Lavoro  
Dottore Daniele MATTIA  
**BOLOGNA**

Al RSSP  
Al Sig. Antonio MOLINARO  
**BOLOGNA**

*e per conoscenza,*

All'Ufficio di Sorveglianza di Bologna  
**BOLOGNA**

Al Garante delle Persone Private della Libertà Personale della Città Metropolitana Di Bologna  
Dott. Antonio IANIELLO  
**BOLOGNA**

Al Provveditore Regionale dell'Amm.ne Penitenziaria  
Emilia-Romagna e Marche  
Dottor Enrico SBRIGLIA  
**BOLOGNA**

Al Dipartimento di Sanità Pubblica  
**BOLOGNA**

Al RLS  
Al Sig. Fabio DE CASTRO

Generale  
Ai Segretari : Nazionale  
Regionale



**Oggetto: Casa Circondariale di Bologna – caso TBC aperta.**

*Egregia Dottoressa,*

con la presente siamo ad evidenziarLe quanto di gravissimo è accaduto al personale di Polizia penitenziaria nei giorni scorsi.

I fatti: durante la traduzione di un detenuto della sezione 'Nuovi giunti/Infermeria' presso il nosocomio cittadino per una visita programmata, il personale di Polizia penitenziaria, ignaro di tutto, sarebbe venuto a conoscenza dai medici ospedalieri che il detenuto risultava affetto da TBC aperta.

La notizia ha destato non poca preoccupazione tra il personale di Polizia penitenziaria, sia della sezione 'Infermeria/Nuovi giunti' che quello del locale NTP, che è venuto a contatto diretto con il ristretto.

Il SiNAPPe, alla luce di quanto è accaduto, chiede alla Dirigenza l'adozione delle misure previste al fine di tutelare la salute del personale e dei detenuti.

In attesa di riscontro, porgiamo distinti saluti.

**Il Delegato Sindacale SiNAPPE**  
**Simone SALZANO**